Rassegna del 15/12/2012

TIRRENO PONTEDERA - I NOSTRI SOLDI I RIFIUTI Cresce la differenziata, servono impianti - Chiorazzo Emilio	1
TIRRENO PONTEDERA - Solo 2 utenti su 10 al momento utilizzano Igenio - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - Asso Werke, ecco l'intesa due anni per ristrutturare - Morandini Manolo	4
TIRRENO PONTEDERA - A CALCINAIA Diversamente-Madia Gli Stati Uniti ispirano l'artista - ...	5
TIRRENO PONTEDERA - Anche Calcinaia celebra i 30 anni del suo basket - ...	6
TIRRENO PISA - Concerto di Natale stasera in Duomo per coro e orchestra - ...	7
TIRRENO MASSA CARRARA - Fidi, c'è accordo con le banche - Strefanini Giulia	8
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Calcio Terza categoria - Porta Nuova braccato - ...	9
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Topi d'auto in azione: razzia nei parcheggi di palestre e piscine - Nuti Gabriele	10
NAZIONE PISA-PONTEDERA - «Quei pini vanno tagliati, o ci scappa il morto» - ...	11

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
IL TIRRENO PONTEDERA
Dir. Resp.: Roberto Bernabò
15-DIC-2012
da pag. 1

I NOSTRI SOLDI » I RIFIUTI

Cresce la differenziata, servono impianti

Geofor: nel 2013 via ai lavori per la nuova struttura di compostaggio. «Ma occorre pensare a una filiera sul territorio»

PAOLO MARCONCINI
La nostra punta di diamante è Ponsacco, con quasi l'81% di materiale che non va in discarica. Altri Comuni sono un po' indietro

FABRIZIO CATARSI
Serve collaborazione dagli utenti: paghiamo pesanti sanzioni per le impurità nel materiale mandato al riciclo

di Emilio Chiorazzo
PONTEDERA

Cala la produzione dei rifiuti, aumenta la percentuale del materiale sottratto alle discariche, cresce la raccolta differenziata. Le percentuali si fanno sempre più importanti, i dirigenti di Geofor, l'azienda che gestisce il ciclo della raccolta e dello smaltimento, studiano nuove soluzioni per incrementarle, per cercare di raggiungere la soglia del 65% (ora, la media dei Comuni serviti da Geofor supera il 48%). Ma il futuro impegna i gestori anche sul fronte degli impianti: quello per compost dovrebbe nascere a partire dal prossimo anno. Nel 2013 dovrebbero partire i lavori, adesso l'azienda è impegnata sul fronte dei finanziamenti. E poi, dicono i responsabili di Geofor, servono filiere per la differenziata, per il riciclo di plastica, carta, alluminio e vetro. La Revet, sul territorio, è una realtà importante. Da emulare.

Non tutti i Comuni sono virtuosi. «La nostra punta di diamante - spiega il presidente di Geofor Paolo Marconcini - è Ponsacco: la percentuale raggiunta, di 80,74%, è eccezionale. Ottimi anche i risultato di Calcinaia, Calci, Santa Croce e San Giuliano». Sono tutti sopra il 70 per cento. Vecchiano, che fa registrare un calo, è al 69,74%.ma poi ci sono altri Comuni che fanno fatica a raggiungere certi risultati: Fauglia e Casciana sono ancora sotto il trenta per cento: Buti l'ha superato di Poco. Montopoli e Crespina sono poco distanti da quelle cifre.

I progetti per incrementare la differenziata. A febbraio il porta a porta partirà a Cascina. In questo periodo la città si sta preparando. Riunioni con i cittadini, al distribuzione del kit, la campagna di informazione. «È un bacino di 44mila abitanti – spiega Marconcini – ci aspettiamo un bel balzo avanti nella differenziata, che adesso è al 40 per cento». Altri Comuni hanno chiesto di studiare nuove soluzioni: San Miniato, Santa Maria a Monte e Pontedera vogliono veder crescere la fetta di rifiuti che viene sottratta alla discarica. «In qualche posto pensiamo di passare al porta a porta integrale – spiega il presidente della Geofor – in altre, come a Pontedera, vedremo: magari un incremento della differenziata si può ottenere rimettendo per strada i cassonetti dell'umido».

Gli effetti della crisi. Ci sono studi sull'effetto che la crisi ha sulla produzione dei rifiuti. Il calo (-11 per cento), in parte è dovuto al fatto che si pone più attenzione a differenziare; ma anche al periodo economico che stiamo vivendo. «Meno conferimenti in discarica – spiega l'amministratore delegato di Geofor, Fabrizio Catarsi - significa anche meno entrate. Calcoliamo che, sul bilancio, questa situazione peserà un milione di euro in meno, nelle entrate. E se a queste, inoltre, aggiungiamo il fatto che, per mancanza di impianti sul territorio, portiamo rifiuti da differenziare fuori, sono altri soldi che pesano sul nostro bilancio».

La necessità di una filiera dei rifiuti. «Servono impianti di filiera – prosegue Catarsi – in vista del fatto che la raccolta differenziata, a breve diventerà prevalente sul totale dei rifiuti prodotti». Per capire ci aiutano le cifre: da gennaio a ottobre del 2011 il 43,72 era differenziata, il 56,28 indifferenziata. Lo stesso periodo di quest'anno, la differenziata è al 48,85%, l'indifferenziata al 51,15%. Il punto mediano e vicinissimo. Ma c'è anche un altro problema, legato all'utilizzo dei rifiuti riciclati. E che è legato anche alla mentalità e all'educazione civica degli utenti.

«A volte il materiale riciclato, proprio per la scarsa attenzione nello smistare i rifiuti, non può essere utilizzato perché presenta impurità o contaminazioni con altri rifiuti». Risultato: solo quest'anno, per le cosiddette impurità nel materiale consegnato alla Revet, per la propria produzione, la Geofor si è trovata a pagare 60mila euro di sanzioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Pontedera
Cresce la differenziata, servono impianti

IL TIRRENO
PONTEDERA
Dir. Resp.: Roberto Bernabò
15-DIC-2012
da pag. 1

Produciamo **178.437 tonnellate** di rifiuti l'anno

Negli ultimi 12 mesi sono diminuiti del **3,75%** La raccolta differenziata è cresciuta del **7,55%** L'indifferenziata diminuisce dell'**11,31%**

Ogni abitante del bacino servito da Geofor ha prodotto da gennaio a ottobre **478 chili** di rifiuti: erano **497** un anno fa: **215 chili** sono rifiuti differenziati; **263 chili** indifferenziati



- Il Comune che ha avuto la migliore percentuale di raccolta differenziata è Ponsacco **(80,74%)**, la maglia nera spetta a Fauglia **(27,41%)**
- La situazione di Pontedera: rifiuti prodotti: **17.749.203 chili il 45,25%** non va in discarica. Il sistema Igenio partito il mese scorso (la raccolta con i cassonetti mobili) viene utilizzato, al momento, solo al **20%**

Solo 2 utenti su 10 al momento utilizzano Igenio



«La cartina di tornasole l'avremo dopo la Befana. Quando, cioè, tutti i cassonetti, nell'area servita con il sistema Igenio, saranno spariti», commenta Paolo Marconcini (nella foto) presidente di Geofor. Al momento, sono stati tolti quelli a ovest. Da lunedì toccherà all'area intorno alla stazione,a tra via XXIV maggio e via Carducci. Dal 6 gennaio, spariranno anche i cassonetti che si trovano nell'area più centrale di Pontedera.
«E a quel punto potremo capire quanto viene utilizzato il sistema di Igenio». Si tratta dei cassonetti mobili, che su appositi veicoli vengono spostati in più postazioni individuate in città. E la gente, munita di una chiavetta, può utilizzarli a piacimento, durante l'orario in cui si trovano nella zona interessata,
Al momento, propri per questa situazione mista, la gente sta utilizzando il nuvo sistema solo parzialmente: due utenti su dieci, vale a dire il 20%. Gli altri sono rimasti più ancorati alla tradizione. Vanno a cercare il cassonetto, seppure più distante, rispetto a prima, per poter gettare i propri rifiuti.


Pontedera
Cresce la differenziata, servono impianti

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
IL TIRRENO PONTEDERA
Dir. Resp.: Roberto Bernabò
15-DIC-2012
da pag. 2

Asso Werke, ecco l'intesa due anni per ristrutturare

I sindacati: «Vigileremo, anche perché restano delle riserve sul piano industriale» Lunedì le assemblee in fabbrica, prevista la cassa straordinaria per 150 addetti

di Manolo Morandini

FORNACETTE

Scatta da lunedì. Ma andrà a regime con gradualità. L'accordo siglato tra la direzione Asso Werke e i sindacati prevede due anni di cassa integrazione straordinaria per un massimo di 150 addetti su 353, con il regime della rotazione. Questi i numeri ed i criteri alla base di un'intesa che non sgombra il campo dalle riserve sul piano industriale presentato dalla azienda.

«Dopo un serrato e vivace confronto che, in più occasioni ha sfiorato la rottura definitiva delle trattative – affermano a una sola voce le segreterie provinciali di Fiom, Fim, Uilm e Uglm, oltre alla Rsu Asso Werke – esprimiamo un giudizio complessivamente positivo sulla conclusione della vicenda». Che aggiungono: «Se sul piano industriale avevamo espresso, nel passato, alcune perplessità, anche oggi, con estrema sincerità, non possiamo nascondere che restano quantomeno alcune riserve».

L'avvio del processo di ristrutturazione permetterà alla direzione Asso Werke di rivedere l'assetto dello stabilimento dove si sfornano pistoni per grandi marchi, Piaggio, ma anche Ducati, Ferrari, Polaris e Bmw. Nei mesi scorsi a varcare i cancelli della fabbrica sono stati i consulenti della Porsche Consulting, che si sono occupati di ottimizzare i processi dalla produzione fino alla gestione dei fornitori. Adesso si tratta di mettere in pratica la "ricetta".

Da una parte la formazione del personale e dall'altra l'esigenza di fermate produttive «dovute a ri-layout dello stabilimento e riposizionamento degli impianti», dicono dai vertici della Asso Werke. E per far fronte alle fermate si fruirà della Cigs per riorganizzazione «che vedrà coinvolta solo parte della forza lavoro e, solo, in alcuni momenti, si potranno verificare dei picchi di 150 unità ferme».

Nell'accordo, siglato ieri pomeriggio presso il Centro direzionale per l'impiego della Provincia di Pisa e che lunedì sarà illustrato ai lavoratori nelle assemblee, figurano anche alcuni impegni dell'azienda in merito agli investimenti e soprattutto, che alla fine del processo l'organico dovrebbe attestarsi a quota 310. Inoltre, rispetto alla proposta iniziale ha trovato spazio nel testo dell'intesa anche il principio della "rotazione" tra gli addetti, per quanto possibile, al fine di attenuare l'impatto economico della Cigs in capo a ciascun lavoratore. E poi c'è l'impegno a utilizzare il blocco del turn over, nel periodo di Cassa, come strumento per ridurre la quota di personale considerato in eccedenza. La vigilanza resterà alta e saranno gli incontri trimestrali dell'azienda con le Rsu e le segreterie sindacali a seguire passo dopo passo l'attuazione del piano.



A CALCINAIA

Diversamente-Madia Gli Stati Uniti ispirano l'artista

CALCINAIA

"Diversamente", by Mario Madiai. Il maestro, uno dei maggiori interpreti dell'arte in Italia si racconta a partire da oggi a Calcinaia in una personale che andrà avanti fino al 23 dicembre, alla Torre degli Upezzinghi, in corso Vittorio Emanuele.

Alle 17.30 l'inaugurazione della mostra dell'artista labronico, nato a Siena che oggi vive in un casolare nella campagne di Lorenzana. Un pittore toscano insomma, nel senso più ampio del termine che dalla "toscanità" ha attinto anche il suo modo di dipingere. Saranno visibili una trentina di opere che Madiai ha realizzato negli Stati Uniti (l'iniziativa è curata da Filippo Lotti e Paolo Grigò, in collaborazione con Fuori-Luogo e con l'associazione culturale La Ruga).

Il programma della serata inizia alle 16 con la presentazione dell'artista e della brochure nella sala Don A. Orsini in piazza Indipendenza (adiacente al Palazzo Comunale) e alle 17.30 l'inaugurazione.

Info. La mostra resterà aperta ai visitatori, ad ingresso libero, fino al 23 dicembre prossimo. Orario di apertura: feriali e festivi 17.30-19.30.



Anche Calcinaia celebra i 30 anni del suo basket

Anche a Calcinaia il basket è in festa, domani: 30 anni dell'Associazione Basket Calcinaia. Una grande festa che coinvolgerà tutti coloro che hanno fatto la storia del pallone a spicchi a Calcinaia. Dalle 10 alle 13 si fronteggeranno al Palazzetto dello sport 4 squadre che rappresentano il passato, il presente ed il futuro dell'Associazione Sportiva fondata nel lontano 1982: la rappresentativa Vecchie Glorie, la Rappresentativa Istruttori, la Rappresentativa Genitori e la rappresentativa del settore giovanile. Le gare saranno intervallate da alcune esibizioni dei bambini del minibasket. Al termine di questa piccola maratona cestistica la festa, organizzata con la partecipazione di Telethon


Dall'oratorio al parquet i 60 anni della Juve basket
FIERA NATALE PONTEDERA
DOMENICA 16 DICEMBRE PONTEDERA

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
IL TIRRENO PISA
Dir. Resp.: Roberto Bernabò
15-DIC-2012
da pag. 14

Concerto di Natale stasera in Duomo per coro e orchestra

PISA

Stasera, sabato 15, alle 21 si terrà nella Cattedrale di Pisa il Concerto di Natale, appuntamento ormai consolidato e giunto quest'anno all'ottava edizione. Fortemente voluto e organizzato dall'Opera della Primaziale Pisana, con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo di Fornacette, propone una serata con musiche di Charles Camille Saint-Saëns e Felix Mendelssohn Bartholdy. Interpreti della serata la Cappella Musicale della Cattedrale di Pisa e l'Orchestra da Camera di Praga, dirette dal maestro Riccardo Donati. Voci soliste: il soprano Paola Cigna, il mezzosoprano Sara Bacchelli, il contralto Cristina Melis, il tenore Gianluca Pasolini e il basso Sergio Foresti. L'ingresso ai concerti è gratuito con posti assegnati. La distribuzione dei tagliandi di ingresso si terrà presso la segreteria organizzativa oggi (dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17) e proseguirà stasera a partire dalle 19.30, salvo esaurimento della disponibilità. In programma, di Charles Camille Saint-Saëns (Parigi, 1835 – Algeri, 1921), l'Oratorio de Noël un'opera della gioventù, composta un anno dopo la nomina a organista della chiesa de la Madeleine di Parigi. Di Felix Mendelssohn Bartholdy (Amburgo 1809 – Lipsia 1847) sarà eseguita la sequenza Lauda Sion, preghiera della tradizione cristiana cattolica. In essa, dopo la lode all'Eucaristia, viene espresso il dogma della transustanziazione e spiegata la presenza completa di Cristo in ogni specie. L'autore, San Tommaso d'Aquino, la compose attorno al 1264, su richiesta di Papa Urbano IV.

La Cappella musicale della Cattedrale di Pisa è stata fondata ufficialmente nel 1556, ma vanta origini ben più antiche, dato che, già nel XII secolo, si aveva notizia di un gruppo di Canonici cantores che, sotto la guida del Magister scholarum, rendevano solenni le sacre celebrazioni in Duomo con il Canto Gregoriano. L'Orchestra da Camera di Praga è invece una formazione molto rara in quanto l'esecuzione di brani musicali avviene senza un direttore d'orchestra, come accadeva nel periodo classicista della fine del XVIII secolo. Il repertorio si ispira ampiamente anche all'alto barocco e gli spartiti di precedenti maestri boemi come Michna, Zelenka, Stamic, Benda ne sono una parte consistente.Prima del concerto Pierfrancesco Pacini, presidente dell'Opera della Primaziale Pisana, illustrerà i principali progetti, i cantieri e i restauri, gli eventi e in generale tutte le novità che hanno caratterizzato l'attività dell'ente nel corso del 2012 e alcune anticipazioni per il nuovo anno.

» Appuntamento alle 21 con la Cappella Musicale e l'Orchestra di Praga. Una iniziativa della Primaziale
I tagliandi di ingresso possono essere ritirati nella giornata di oggi



Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
IL TIRRENO
MASSA-CARRARA
Dir. Resp.: Roberto Bernabò
15-DIC-2012
da pag. 3

Fidi, c'è accordo con le banche

Ecco cosa devono fare le imprese che hanno subìto dei danni per avere i soldi

MASSA

Fidi Toscana è pronta a ricevere le richieste di garanzia per mettere a punto una serie di interventi a sostegno delle imprese danneggiate dall'alluvione. I danni ammontano a 3 milioni di euro e coinvolgono una settantina di imprese, censite dalla Provincia di MassaCarrara. La Regione toscana, tramite Fidi Toscana e con il sostegno delle banche, ha messo a punto un intervento agevolativo ad altissima copertura (si assume l'80% del rischio) articolato in misure di garanzia, di facilitazione all' accesso al credito bancario e di alleggerimento degli oneri finanziari a carico delle imprese, finalizzato ad immettere liquidità nelle imprese per agevolare la ripresa dell'attività produttiva.

Si tratta di garanzie agevolate su finanziamenti a 5 anni per un importo massimo di 500 mila euro, ma già lunedì la giunta regionale dovrebbe deliberare un aumento del limite finanziabile fino a 1 milione di euro e un aumento del limite temporale a 10 anni.

Le domande saranno accettate solo se l'impresa dimostrerà di aver già preso accordi con la banca di riferimento e presenterà a Fidi Toscana le schede di segnalazione danni con timbro di accettazione, entro il 18 dicembre. A fronte di questo intervento di garanzia potenziata, le banche si sono impegnate a ridurre gli spread di 50 punti base all' anno, mentre la Regione ha indicato assoluta priorità per gli interventi sulle aziende. Per il territorio apuano Fidi Toscana aprirà uno sportello presso il Consorzio zona, già impegnato nella ricezione delle schede di segnalazione danni alle imprese.

Nei prossimi giorni saranno indicati gli orari al pubblico dello sportello. Per ulteriori informazioni sull'intervento di garanzia, consultare il sito di Fidi Toscana all'indirizzo: http://www.fiditoscana.it. L'incontro tra Fidi Toscana, rappresentanti delle associazioni di categorie e degli istituti bancari del territorio, Provincia e Comune di Massa si è svolto a Palazzo Ducale. Tra i presenti, il sindaco di Massa Roberto Pucci, il presidente della Provincia Osvaldo Angeli, Pietro Bracci, responsabile Area Garanzie, Agevolazione e Territorio di Fidi Toscana.

Giulia Stefanini

Gli istituti che aderiscono all'iniziativa

Le banche che aderiscono: Carige; CR Firenze; Banca del Monte di Lucca; Bcc Cambiano; Bcc Castagneto Carducci; Bcc Fornacette; Banca Etruria; Banca Federico del Vecchio; Banca Interregionale; Mps e Mps Leasing & Factoring; Banca Nazionale del Lavoro; Banca Popolare Etica; Banca Popolare di Cortona; Bp Lajatico; Bp Emilia Romagna; Banco di Lucca e del Tirreno; Cassa di Risparmio Spezia; Cdr Carrara; Cdr Lucca, Pisa, Livorno; Cdr Pistoia e Pescia; Cdr Prato; Cdr San Miniato; Cdr Volterra; Etruria Leasing; Federazione Toscana Bcc; Fises; Intesa San Paolo; Unicredit.


Alluvioni e cemento la parola ai geologi servono più vincoli

Fidi, c'è accordo con le banche

Calcio Terza categoria Inseguitrici agguerrite

Porta Nuova braccato

DODICESIMA giornata di andata nel girone A di Terza Categoria (in campo alle 14.30). La capolista Porta Nuova è obbligata a vincere a Santa Maria del Giudice in casa del San Lorenzo penultimo se non vuole farsi agganciare dalle inseguitrici. Il Casteldelbosco avrà presumibilmente vita facile in casa dell'Atletico Marginone (al «Tei» in località Cantini) mentre il Santanna è impegnato nella trasferta di Pappiana al «Massimo» di Via Lenin. Fornacette ospite del Castelvecchio di Compito. Le altre gare: Navacchio Zambra-La Cella, San Sisto-Pieve San Paolo Capannori, Treggiaia-Soiana. Riposa il Latignano. Nel girone B, oggi tre gare. La capolista Atletico Forcoli gioca al «Rosati» di San Donato contro l'Omega, la Bellani è di scena a Santa Croce, il Gello riceve il Villamagna. Domani: Bellaria-San Frediano, Chianni-Sasso, GarzellaMarinese-Pini, e San Miniato-G. Bientina.



Lettori: n.d.
Nazione Pisa-Pontedera
15-DIC-2012
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Gabriele Canè
da pag. 22

Topi d'auto in azione: razzia nei parcheggi di palestre e piscine

Anche i luoghi del fitness assediati da scassinatori, ma non vengono risparmiati nemmeno cimiteri e chiese

COLLABORAZIONE CERCASI
LE FORZE DELL'ORDINE CHIEDONO A TUTTI MAGGIOR COLLABORAZIONE: «SEGNALATE MOVIMENTI DI PERSONE E MEZZI SOSPETTI»

PROSSIMO SUMMIT
Giovedì 20 dicembre a Calcinaia nuova riunione sul problema criminalità

GLI ALTRI OBIETTIVI
I quartieri Bellaria e Oltrera più colpiti in città; allarme anche a Luciana e Lorenzana

CACCIA ALL'ORO ROSSO
IL RAME STA DIVENTANDO UNO DEI METALLI PIU' RICERCATI DAI SOLITI IGNOTI: SEMPRE PIU' FREQUENTI LE RAZZIE NEI CANTIERI

di GABRIELE NUTI

UN MESE fa la rapina alla titolare mentre usciva con l'incasso della giornata. Dopo i raid alla piscina comunale di Pontedera, l'altra sera il vetro spaccato a un'auto in sosta lungo la strada e il furto nell'abitacolo. Nel mezzo altri episodi di microcriminalità, sempre ai danni delle macchine parcheggiate. Anche la zona della palestra Ginnasia Club di Bientina è presa di mira dai ladri. Giovedì sera è stata presa di mira l'auto di una signora che si è accorta del fatto quando è uscita per tornare a casa. Sono stati avvertiti i carabinieri che sono intervenuti come hanno sempre fatto tutte le volte che sono stati chiamati e come fanno di normale per i controlli della zona, anche in borghese.

MA IL PROBLEMA dei furti — e dalle statistiche è accertato che il periodo da settembre a dicembre è il peggiore, ovunque — è diffuso in tutta la Valdera. Ormai i ladri puntano a tutto: dalle abitazioni ai locali, prediligendo quelli dotati di slote machine e «macchinette cambiamonete», passando per le automobili in sosta, le grondaie in rame dei cantieri edili, ma anche degli edifici già abitati, dei cimiteri, delle chiese. Negli ultimi tempi, per rimanere al rame, sono stati sguainati anche i fili dell' «oro rosso» dei cavi della corrente elettrica interrati. Alla palestra Ginnasia di Bientina non nascondono l'amarezza per i fatti accaduti — su tutte la rapina dello scorso mese di ottobre quando la titolare è stata minacciata e costretta a rientrare nel locale da un individuo che le ha portato via oltre mille euro — e raccomandano ai clienti di informare le forze dell'ordine prima di tutto e la direzione del locale perché possa reiterare le segnalazioni ai carabinieri.

LA ZONA di Bientina e Calcinaia — fino a pochi mesi fa una delle più tranquille della Valdera e di tutto il circondario — è ora alle prese con questo problema. Tanto che, mercoledì sera a Calcinaia è stata organizzata un'assemblea pubblica per parlare del problema. Alcuni cittadini hanno nuovamente tirato fuori l'idea delle ronde, ma è chiaro a tutti che non è questo il sistema per sconfiggere la microcriminalità e i ladri.

«I CITTADINI — come ha detto a *La Nazione* il sindaco di Calcinaia, Lucia Ciampi — devono avere un atteggiamento di collaborazione preventivo con le forze dell'ordine. Appena qualcuno vede persone o automobili, strane o mai viste prima, aggirarsi in una strada o vicino alle abitazioni, magari con insistenza, più volte, o sente provenire dei rumori dalla casa del vicino, non esiti a chiamare i carabinieri o la polizia. In pochi minuti una pattuglia arriverà in quella zona e controllerà».

A CALCINAIA, comunque, l'emergenza-furti è all'ordine del giorno di una prossima riunione in programma il 20 dicembre, sempre alle 21, nella sala Orsini a fianco del palazzo comunale. All'incontro gli organizzatori hanno nuovamente invitato l'amministrazione comunale (mercoledì sera sindaco e assessori erano impegnati in una riunione di maggioranza per le note vicende dell'Assowerke), le forze dell'ordine e il prefetto di Pisa, dottor Francesco Tagliente. Una banda sta passando in rassegna le abitazioni nella zona di Lorenzana e Luciana di Fauglia, dove — anche qui — i residenti stanno organizzandosi in comitato per chiedere maggior protezione alle forze dell'ordine. E a Pontedera ultimamente i ladri hanno colpito nella zona della Bellaria, dove non passa settimana senza che qualche appartamento venga saccheggiato, nella zona dietro al centro commerciale Panorama, salendo al primo e secondo piano dalle docce di scolo dei tetti, e nei nuovi appartamenti della ex Fornace Braccini, in via Tosco Romagnola dove l'altra sera la pattuglia del Commissariato ha arrestato un diciottenne di Buti che aveva rubato una bicicletta nel giardino di una villetta e, insieme al complice, non era entrato in casa solo perché erano arrivati i proprietari. Proprio l'immediata segnalazione alla polizia ha consentito l'arresto.


PAESI NEL MIRINO DEI LADRI
Topi d'auto in azione: razzia nei parcheggi di
palestre e piscine
«Si viaggia alla media di 20 furti
...affari vostri
50%
metà prezzo
mobili - cucine - salotti
Orsini

Lettori: n.d.
Nazione Pisa-Pontedera
15-DIC-2012
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Gabriele Canè
da pag. 27

CALCINAIA IL COMUNE REPLICA AI CITTADINI CHE SI SONO SCHIERATI CONTRO L'ABBATTIMENTO

«Quei pini vanno tagliati, o ci scappa il morto»

SCAMPATO PERICOLO

«Quando uno degli alberi è caduto, stava passando lo scuolabus con i bambin

PINI da abbattere a Calcinaia, il Comune replica ai cittadini che si sono schierati contro il taglio degli alberi chiedendo anche l'intervento della Forestale. «La caduta del pino di via Matteotti è stata improvvisa e inaspettata — spiegano dal Comune — l'albero ha invaso completamente la sede stradale di via Corsi, in cui pochi minuti prima stava transitando lo scuolabus, proprio nello spazio in cui ogni giovedì viene svolto il tradizionale mercato di Calcinaia. La nostra prima preoccupazione di amministratori deve essere quella di tutelare l'ncolumità dei propri cittadini, tanto più quando un albero, apparentemente sano, cade senza alcun preavviso» «Abbiamo consultato il parere di esperti agronomi, lo Studio Franchi Martinelli (il dottor Martinelli è membro esperto della Commissione Paesaggistica Comunale) che hanno stilato una perizia di somma urgenza da cui si evince chiaramente che non ci sono rassicurazioni sulla certa stabilità degli altri pini del viale: "*La caduta del pino - si legge nella perizia - così come un eventuale diradamento selettivo delle piante, si configura come un ulteriore fattore critico per la stabilità complessiva delle piante ancora in piedi. Il contatto fra le chiome delle piante vicine rende possibile un´azione sinergica "di appoggio" tra le piante stesse sottoposte alle forze del vento e degli agenti atmosferici*". Da qui la decisione di convocare per il giorno successivo un'assemblea pubblica aperta a tutti i cittadini in cui si è cercato di mettere al corrente gli interessati dell'intendimento dell'amministrazione e quindi della dolorosa e sofferta decisione di abbattere i pini di via G. Matteotti. Ii pini di via Matteotti hanno circa 80 anni che sono cresciuti su un terreno non pianeggiante. Le radici dei pini si sviluppano anche in direzione della strada che nel corso degli anni è stata oggetto di molti lavori di manutenzionee che non sappiamo come abbia modificato la stabilità delle radici delle piante. Di qui la ttere i pini, soluzione che comunque sarà seguita nel corso di pochi mesi dalla piantumazione di altri alberi secondo un progetto che sarà concordato assieme ai cittadini».

